



**PIANO DI MIGLIORAMENTO**  
aggiornato con la revisione del RAV  
a.s. 2017-2018

### Composizione del Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Corrado Annarita	Dirigente Scolastico
Baldassarre Barbara	Docente
Boccadamo Giovanni	Docente
Carluccio Celeste	Docente
Conte Pantaleo	Docente
De Marco Alessandro	Docente
Manni Roberto	Docente
Pappadà Luigi	Docente
Russo Maria Annziata	Docente

“Miglioramento: un’azione di pianificazione sistematica ed integrata finalizzata a migliorare il funzionamento complessivo dell’organizzazione prendendo spunto dai punti di forza, focalizzandosi nel contempo sull’eliminazione dei punti deboli dell’organizzazione e associando a quelli considerati prioritari appropriate azioni di miglioramento” (CAF)

PRIORITA' E TRAGUARDI RIFERITI AGLI ESITI DEGLI STUDENTI

RISULTATI  
SCOLASTICI

Ridurre i trasferimenti in corso  
d'anno nel primo biennio

Intensificare i moduli di riallineamento nel corso del primo periodo  
per giungere a livelli di trasferimento ad altra scuola vicini allo 0%

Ridurre la varianza tra le classi

Concordare prove comuni per classi parallele in ingresso, in itinere,  
in uscita

COMPETENZE  
CHIAVE E DI  
CITTADINANZA

Definizione di un curriculum  
verticale con indicazione delle  
competenze attese

Elaborare un format di curriculum verticale per i due bienni e per  
l'ultimo anno, per disciplina e per competenze trasversali

Attenzionare le competenze  
chiave e di cittadinanza nella  
progettazione curricolare e  
fattivamente nella  
realizzazione didattica

Elaborare una griglia di valutazione delle competenze di  
cittadinanza nel primo biennio, anche con compiti di realtà

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Per quanto riguarda i Risultati scolastici, anche se i livelli complessivi analizzati in benchmark sono positivi e confortanti, occorre migliorare il dato sui trasferimenti ad altra scuola di un certo numero di alunni del primo biennio, probabilmente perché l'impatto con un metodo di studio rigoroso come è quello di un liceo scientifico, induce allo scoraggiamento e a soluzioni scolastiche più abbordabili. L'intervento migliorativo mira, da una parte a livello preventivo, con una chiara consapevolezza/definizione dei prerequisiti necessari da destinare ai ragazzi che intendono affrontare il percorso liceale, dall'altra, con un supporto di ampio respiro a livello didattico, e se necessario psicologico, nel corso del primo periodo dell'a.s. con il potenziamento di corsi di riallineamento.

Le competenze chiave e di cittadinanza, anche se formalmente definite in programmazione, vanno concretizzate nell'ordinarietà dell'azione didattica attraverso griglie di valutazione, compiti di realtà e prove comuni per classi parallele.

## OBIETTIVI DI PROCESSO

### CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE

Promuovere una commissione ristretta di docenti che elabori un format di curriculum verticale che integri la programmazione di dipartimento.

Investire i coordinatori di dipartimento del ruolo di promotori/facilitatori nella costruzione di prove comuni parallele e compiti di realtà.

### CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Creare una commissione, a supporto delle FF.SS. per l'orientamento, che curi rapporti più stretti con i docenti delle scuole sec. di 1° grado.

### SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Istituire una mappa delle competenze dei docenti da cui attingere per migliorare l'offerta formativa e la gestione dei processi in generale.

Riteniamo di tradurre operativamente le priorità strategiche indicate, relative ai risultati e alle competenze chiave e di cittadinanza, attraverso interventi sui processi:

- del curriculum e della progettazione, perché il miglioramento proposto diventi strutturale e sistematico e non sporadico o lasciato alla libera iniziativa di docenti più zelanti;
- della continuità/orientamento, perché il passaggio dalla scuola di 1° grado al Liceo sia accompagnato con azioni di supporto e sia più "consapevole" per i ragazzi e per le famiglie;
- delle risorse umane, perché l'empowerment abbracci, coinvolga e valorizzi tutti i docenti, non solo le figure di sistema.

Il tutto è nel segno dell'operatività e della concretezza. Infatti vengono indicate azioni precise e circostanziate che certamente permetteranno alla scuola di ottimizzare i traguardi di crescita umana e le performance scolastiche dei suoi studenti.

## PRIORITA' E TRAGUARDI DEL RAV AGGIORNATO (2017)

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Competenze chiave europee	Definire un curriculum verticale con indicazione di competenze attese	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborare un format di curriculum verticale per i due bienni e per l'ultimo anno, per disciplina e per competenze trasversali.</li> </ul>
	Attenzionare le competenze chiave e di cittadinanza nella progettazione curricolare e fattivamente nella realizzazione didattica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definire indicatori di valutazione delle competenze di cittadinanza.</li> <li>Diffondere la pratica dei compiti di realtà nei vari ambiti disciplinari.</li> </ul>
	Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole della vita scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ridurre il numero di ritardi e ingressi alla seconda ora del 10%.</li> </ul>
Risultati a distanza	Orientamento. Favorire il successo degli studenti negli studi universitari, non tralasciando la fase di accesso tramite test.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione di un database interno sulle scelte post-diploma degli studenti.</li> <li>Aumentare il numero di alunni che superano il test di medicina.</li> </ul>

Per quanto riguarda i Risultati scolastici, anche se i livelli complessivi analizzati in benchmark sono positivi e confortanti, occorre facilitare l'approccio al percorso scientifico dei neo-iscritti provenienti dalla scuola di 1° grado con iniziative formative soprattutto improntate a un più rigoroso metodo di studio per evitare ritardi e scoraggiamenti (e quindi abbandoni o trasferimenti) nella prima fase dell'a.s. L'intervento migliorativo mira, da una parte a livello preventivo, con una chiara consapevolezza/definizione dei prerequisiti necessari da destinare ai ragazzi che intendono affrontare il percorso liceale, dall'altra, con un supporto di ampio respiro a livello didattico, e se necessario psicologico, nel corso del primo trimestre, con il potenziamento di corsi di riallineamento.

Le competenze chiave e di cittadinanza, anche se formalmente definite in programmazione, vanno concretizzate nell'ordinarietà dell'azione didattica attraverso griglie di valutazione, compiti di realtà e prove comuni per classi parallele.

L'orientamento in uscita, oltre che di tipo informativo, deve anche favorire, con iniziative specifiche, una preparazione prossima ai test di accesso per quelle facoltà (come Medicina) particolarmente impegnative.

## OBIETTIVI DI PROCESSO DEL RAV AGGIORNATO (2017)

OBIETTIVI DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	FATTIBILITA'	IMPATTO
Curricolo, progettazione e valutazione	Adottare una progettualità partecipata e condivisa attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro per il curricolo.	5	5
	Investire i coordinatori di dipartimento del ruolo di promotori/facilitatori nella costruzione di prove comuni parallele e compiti di realtà.	5	5
	Progettare percorsi per la certificazione in Lingua Inglese e Informatica.	4	4
	Ridurre la differenza di applicazione dei criteri di valutazione stabiliti nei dipartimenti attraverso prove per classi parallele.	3	5
Ambiente di apprendimento	Incrementare l'uso dei laboratori soprattutto nelle materie scientifiche.	3	5
	Estendere l'utilizzo della piattaforma e-learning a disposizione sul sito della scuola.	4	4
Inclusione e differenziazione	Favorire nei docenti una preparazione sulla didattica inclusiva anche attraverso corsi di formazione.	4	5
Continuità e orientamento	Creare una commissione, a supporto delle FF.SS. per l'orientamento, che curi rapporti più stretti con i docenti delle scuole sec. di 1° grado.	3	4
	Strutturare un orientamento in uscita più personalizzato e selettivo	4	4
	Potenziare ed estendere i "corsi di benvenuto" per aree disciplinari e i corsi di riallineamento.	5	4
	Aggiornare la griglia dei prerequisiti.	5	4
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Istituire una mappa delle competenze dei docenti da cui attingere per migliorare l'offerta formativa e la gestione dei processi in generale.	4	4
	Promuovere una leadership diffusa mediante l'attivazione di gruppi di lavoro per la ricerca e la progettazione.	4	5
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Introdurre forme di Bilancio Sociale utilizzando reti e strumenti digitali.	3	5
	Predisporre azioni che rafforzino la partecipazione formale dei genitori alla gestione della scuola.	3	4
	Aumentare il numero di convenzioni con enti e aziende per l'Alternanza scuola-lavoro.	5	4

La stima della fattibilità si attua sulla base della valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. La stima dell'impatto implica la valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto ai fini di perseguire l'obiettivo descritto. Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1 = nullo 2 = poco 3 = abbastanza 4 = molto 5 = del tutto

## Come gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Riteniamo di tradurre operativamente le priorità strategiche indicate, relative ai risultati e alle competenze chiave e di cittadinanza, attraverso interventi sui processi:

- del curricolo e della progettazione, perché il miglioramento proposto diventi strutturale e sistematico e non sporadico o lasciato alla libera iniziativa di docenti più zelanti;

- della continuità/orientamento, perché il passaggio dalla scuola di 1° grado al Liceo sia accompagnato con azioni di supporto e sia più "consapevole" per i ragazzi e per le famiglie; inoltre, perché si favorisca una preparazione più specifica nell'imminenza dei test di accesso alle facoltà di ambito scientifico;

- delle risorse umane, perché l'empowerment abbracci, coinvolga e valorizzi tutti i docenti, non solo le figure di sistema;

- dell'integrazione con il territorio, introducendo forme di Bilancio sociale.

Il tutto è nel segno dell'operatività, della concretezza e della continuità con quanto di positivo la scuola ha realizzato, ottimizzando i traguardi di crescita umana e le performance scolastiche dei suoi studenti.

Sulle **Competenze chiave e di cittadinanza**, il processo di Autovalutazione ha fatto registrare i seguenti punti di forza e di debolezza sui quali il NIV ha ulteriormente riflettuto nell'intento di definire piste e azioni di miglioramento:

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p>In sede di programmazione per il primo biennio, allegata al documento programmatico del c.d.c., i docenti compilano la "griglia delle convergenze" dove ogni disciplina dichiara il suo apporto al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza, e degli assi culturali.</p> <p>La scuola adotta una griglia di attribuzione del voto di comportamento, inserita nel POF, dove sono presenti indicatori relativi alle competenze di cittadinanza (rispetto delle regole, senso di responsabilità, collaborazione, spirito di gruppo) e alle competenze chiave (autonomia di studio e di lavoro, capacità di orientarsi, spirito di iniziativa).</p> <p>I Consigli di Classe definiscono forme di comportamento comune al fine di garantire omogeneità e coerenza dell'azione formativa.</p> <p>Grazie ai criteri di valutazione chiari e condivisi, le distribuzioni degli alunni per fasce di voto cambiano poco fra le classi.</p> <p>Per le classi del progetto DigiVinci vengono somministrate prove di realtà per valutare le competenze chiave di cittadinanza dei singoli alunni.</p>	<p>Manca la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza dei singoli alunni e, pur essendoci gli indicatori, non sono formalizzate le rubriche di valutazione.</p> <p>Non vengono proposti questionari o altre forme di valutazione per registrare le competenze chiave e di cittadinanza, ad eccezione delle classi del progetto DigiVinci in cui vengono eseguite prove di realtà.</p> <p>In alcuni casi la valutazione del comportamento non viene definita su un'attenta analisi degli indicatori presenti in griglia, ma scaturisce da considerazioni, pur sempre collegiali, ma sommarie, non sempre rispondenti alla realtà del singolo.</p>

Sul **Curricolo**, il processo di Autovalutazione ha fatto registrare i seguenti punti di forza e di debolezza sui quali il NIV ha ulteriormente riflettuto nell'intento di definire piste e azioni di miglioramento:

<b>Punti di Forza</b>	<b>Punti di Debolezza</b>
<p>Il curricolo di Istituto, elaborato sulla base dei documenti ministeriali di riferimento, è fortemente orientato a favorire l'acquisizione, da parte degli studenti, di conoscenze, abilità e competenze nelle varie discipline che possano contribuire alla formazione di ognuno quale cittadino consapevole e partecipe della vita sociale, politica, culturale ed economica italiana. Nel curricolo vengono esplicitate le competenze, disciplinari e trasversali nonché di cittadinanza, perseguite sia all'interno di ogni singola disciplina, sia come Consiglio di Classe nella programmazione di inizio a.s. Ogni insegnante si rifà alla sezione di curricolo relativa alla propria materia, sviluppata in ambito di Dipartimento disciplinare, per programmare il proprio lavoro all'interno delle singole classi.</p> <p>L'offerta formativa prende spunto dalla mission dell'Istituto ed i progetti proposti sono sviluppati coerentemente a tali obiettivi.</p> <p>Molti dei progetti proposti hanno una notevole valenza sia dal punto di vista della ricaduta dei contenuti sulla formazione complessiva dei singoli studenti, che per le personalità coinvolte come formatori.</p>	<p>Il curricolo di Istituto è solo desunto dai documenti programmatici di dipartimento (più dettagliati riguardo ai vari aspetti di una progettazione disciplinare), perciò avrebbe bisogno di una più puntuale "formalizzazione", un format ad hoc anche per la possibilità di una più agevole consultazione, in modo da poter essere reso pubblico e visionabile sul sito dell'Istituto.</p> <p>Non è prevista, all'interno del curricolo, la quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline ed attività autonomamente scelte dalla scuola.</p>



Sulla **Progettazione didattica**, il processo di Autovalutazione ha fatto registrare i seguenti punti di forza e di debolezza sui quali il NIV ha ulteriormente riflettuto nell'intento di definire piste e azioni di miglioramento:

<b>Punti di Forza</b>	<b>Punti di Debolezza</b>
<p>I Dipartimenti disciplinari si occupano all'inizio di ogni a.s. della progettazione didattica per l'a.s. in corso e della redazione del documento di programmazione. Vengono individuate argomenti e tematiche comuni da sviluppare per classi parallele, anche sulla base delle indicazioni e proposte fornite dall'Interdipartimento. Tali proposte vengono poi successivamente discusse nei vari CdC per favorire l'individuazione di possibili raccordi interdisciplinari. I docenti di ogni Dipartimento definiscono una programmazione periodica, suddivisa in unità di apprendimento, che si basa su un modello precompilato nelle sue linee guida condiviso a livello di Istituto. Tale programmazione condivisa viene nel corso dell'a.s. sottoposta ad analisi e revisione sempre in sede di Dipartimento disciplinare</p>	<p>Il curriculum di Istituto è solo desunto dai documenti programmatici di dipartimento (più dettagliati riguardo ai vari aspetti di una progettazione disciplinare), perciò avrebbe bisogno di una più puntuale "formalizzazione", un format ad hoc anche per la possibilità di una più agevole consultazione, in modo da poter essere reso pubblico e visionabile sul sito dell'Istituto.</p> <p>Non è prevista, all'interno del curriculum, la quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline ed attività autonomamente scelte dalla scuola.</p>

Sulla **Valutazione**, il processo di Autovalutazione ha fatto registrare i seguenti punti di forza e di debolezza sui quali il NIV ha ulteriormente riflettuto nell'intento di definire piste e azioni di miglioramento:

<b>Punti di Forza</b>	<b>Punti di Debolezza</b>
<p>In merito alla valutazione degli studenti, i docenti utilizzano criteri comuni di valutazione, definiti sia a livello collegiale, con una griglia per la corrispondenza del voto numerico al livello di conoscenze, abilità, competenze, sia all'interno dei singoli Dipartimenti dove vengono declinati secondo griglie di correzione più rispondenti alla peculiarità di ogni disciplina.</p> <p>All'interno di alcuni CdC (classi progetto Digivinci) sono state sviluppate delle prove di verifica cosiddette "di realtà", miranti a valutare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza da parte degli studenti. Tali prove vengono prodotte dai docenti dei CdC, svolte nell'arco di una giornata di lezione e corrette e valutate collegialmente sulla base di griglie di valutazione costruite ad hoc.</p> <p>La scuola prevede corsi di recupero dopo le operazioni di scrutinio e sportelli didattici su richiesta degli alunni durante l'a.s.</p>	<p>Le prove comuni per classi parallele, in itinere ed in uscita, sono nel segno della sporadicità, affidate solo all'iniziativa di alcuni docenti.</p> <p>Sono quasi del tutto assenti prove di ingresso per classi parallele.</p> <p>Scarso numero di prove di valutazione autentiche (o di realtà).</p>

Da tempo ormai l'istituto ha innescato un interesse verso queste tematiche: negli scorsi anni scolastici, per tre consecutivi, i corsi di formazione rivolti al personale docente sono stati incentrati quasi esclusivamente sui temi della progettazione educativa e didattica, con approfonditi focus sulla didattica per competenze, la programmazione per unità di apprendimento, la valutazione.

Nonostante la partecipazione dei docenti si sia nel tempo gradualmente affievolita, tali corsi hanno permesso di costituire, se pur informalmente, un gruppo di docenti particolarmente sensibile alla ricerca-azione, con un sostanziale ruolo di forza trainante all'interno dei vari dipartimenti. Alcuni dei lavori prodotti nei lavori di gruppo di tali corsi fanno ormai parte della modulistica in adozione, ad esempio il Format di progettazione per disciplina, di c.d.c., la griglia delle convergenze disciplinari sugli Assi culturali e sulle competenze di cittadinanza per il primo biennio, la griglia di valutazione generale, ecc..

Pur nella consapevolezza che nella maggior parte dei docenti ci sia la precisa consapevolezza della centralità della programmazione nell'azione didattica, vi sono alcuni aspetti da migliorare, così come risulta anche dai dati in benchmark e dalle risultanze dei questionari interni.

Sulla **Formazione Docenti (Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)**, il processo di Autovalutazione ha fatto registrare i seguenti punti di forza e di debolezza sui quali il NIV ha ulteriormente riflettuto nell'intento di definire piste e azioni di miglioramento:

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p>La scuola, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili, promuove iniziative di formazione per i docenti e per il personale ATA, e si adopera per trovare fonti esterne per garantire l'aggiornamento del personale.</p> <p>La scuola generalmente raccoglie le esigenze formative dei docenti attraverso una indagine sui desiderata per giungere collegialmente a sintesi con la definizione di corsi sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aspetti normativi ordinamenti scolastici;</li> <li>• tecnologie didattiche (LIM, piattaforma e-learning);</li> <li>• curriculum e competenze.</li> </ul> <p>Il numero dei docenti coinvolti nei progetti attivati è adeguato.</p> <p>Alcune buone proposte hanno una ricaduta positiva nell'attività scolastica, perché sono facilmente attivabili.</p>	<p>Il numero medio e la spesa media per insegnante è al di sotto dei valori nazionali, regionali e provinciali, indici questi di una necessaria azione di miglioramento e incremento dell'ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti e per il personale ATA.</p> <p>Non vengono organizzati corsi su temi disciplinari specifici che interessano i singoli insegnanti, che per aggiornarsi devono frequentare corsi a pagamento, talvolta anche in sedi lontane.</p> <p>I corsi sono a volte poco approfonditi, anche per la scarsità di tempo disponibile nelle ore preposte alle attività funzionali all'insegnamento, e poco rispondenti alle esigenze quotidiane (più teoria che pratica).</p>

Sulla **Valorizzazione delle competenze (Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)**, il processo di Autovalutazione ha fatto registrare i seguenti punti di forza e di debolezza sui quali il NIV ha ulteriormente riflettuto nell'intento di definire piste e azioni di miglioramento:

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p>I docenti utilizzano le loro competenze e le valorizzano nelle rispettive classi, molto spesso con lodevole spirito di dedizione.</p> <p>L'istituto raccoglie nel fascicolo personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione e utilizza le relative competenze per la gestione delle risorse umane e l'assegnazione dei vari incarichi, sulla base delle esperienze formative acquisite.</p> <p>Alcuni docenti interni sono essi stessi formatori in alcuni corsi per il personale, come ad esempio in corsi di ECDL, di utilizzo della lim e della piattaforma e-learning.</p>	<p>Non tutte le competenze interne alla scuola sono raccolte, conosciute e condivise. Necessaria, dunque, una più sistematica raccolta degli attestati sulla formazione e una mappatura delle competenze e delle abilità dei docenti, anche di quelle non strettamente legate alla propria disciplina di insegnamento (ad esempio digitali, grafiche, relazionali, ecc...) che potrebbero contribuire all'arricchimento della proposta formativa all'andamento generale della vita scolastica.</p>

**Partendo dalle valutazioni emerse**, il piano di miglioramento si basa sulla necessità di estendere e migliorare ulteriormente i processi educativi con cui si procede all'insegnamento e apprendimento per competenze, valorizzando le buone pratiche ed estendendo procedure e metodologie condivise. Per fare ciò il piano intende intrecciare il lavoro sulle competenze chiave e di cittadinanza con la formazione dei docenti sulle metodologie utili per costruire percorsi di valutazione con compiti di realtà, progettazione di curricula disciplinari e d'istituto. Sul fronte della organizzazione scolastica, si ritiene necessario incrementare l'empowerment attraverso la ricerca di nuove opportunità e modalità di condivisione delle risorse e delle buone pratiche, e attraverso un uso avanzato e consapevole delle tecnologie dell'interazione.

**Quindi, dall'analisi dei punti di forza, e soprattutto dei punti di debolezza, delle priorità già indicate nella sez. 5 del Rav, il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) ha rimodulato gli Obiettivi di Processo per la progettazione del piano di miglioramento (PdM) sulla base della *fattibilità* e dell'*impatto*:**

	<b>Obiettivi di Processo</b>
<b>1</b>	Pianificazione di percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle <b>competenze chiave e di cittadinanza</b> . Adozione di un sistema scientifico di misurazione per la valutazione oggettiva del livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza
<b>2</b>	Progettazione di un <b>curricolo</b> verticale all'interno dell'Istituto che sia orientante, inclusivo, caratterizzante e che potenzi le conoscenze-abilità-competenze in Latino, Matematica, Fisica, Inglese, Scienze
<b>3</b>	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane attraverso una <b>formazione</b> mirata all'aggiornamento delle pratiche didattiche, soprattutto nel campo delle nuove tecnologie

### **Linea strategica del piano**

Il piano mira essenzialmente a:

- Perfezionare le pratiche educative e didattiche negli ambiti della programmazione e della valutazione
- Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele
- Diminuire la variabilità della valutazione tra le classi
- Diminuire il numero degli studenti con giudizio sospeso
- Far maturare negli alunni un proficuo senso civico
- Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche per un apprendimento attivo

- Migliorare le competenze professionali di tutto il personale della scuola in campo didattico-educativo e amministrativo, attraverso interventi di formazione finalizzati a:
  - Potenziare l'utilizzo delle tecnologie informatiche come supporto ai processi didattici, organizzativi e amministrativi
  - Migliorare i livelli di competenza linguistica dei docenti, anche finalizzati all'insegnamento CLIL
  - Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti, soprattutto in Latino, Inglese, Matematica, Fisica, Scienze
- Consolidare nei docenti la pratica della programmazione flessibile ed individualizzata e della valutazione comuni per classi parallele, con collegamenti di curricolo verticale all'interno dell'Istituto;

### **Fasi di realizzazione**

- Definizione dei curricula concordati e condivisi per dipartimento
- Definizione di una scala di valutazione condivisa
- Definizione di verifiche comuni per classi parallele (con particolare attenzione a quella di fine biennio utilizzabile anche come prova di valutazione delle competenze)
- Programmazione e realizzazione di una prova finale di Matematica per le classi Quinte
- Valutazione delle prove comuni utilizzando griglie condivise, elaborate nei singoli dipartimenti

### **Risorse umane**

In questo processo di miglioramento sono coinvolti tutti i docenti dell'istituto ed in particolare i docenti delle discipline nelle quali si evidenzia il maggior numero di studenti con giudizio sospeso; il personale ATA, se coinvolto nell'apertura scolastica straordinaria per lo svolgimento delle attività previste dal PdM

### **Risultati attesi a medio e a lungo termine**

- Ottenere una maggiore omogeneità tra le classi e nelle competenze in uscita, diminuendo la variabilità della valutazione
- Procedere ad una maggiore equità negli esiti dell'apprendimento attuando una riduzione del tasso di insuccesso scolastico soprattutto nelle classi I e II.

### **Valutazione finale**

- Raccolta dati
- Tabulazione degli esiti delle prove di valutazione comuni e conseguente esame comparativo dei risultati conseguiti
- Confronto dei risultati conseguiti nelle prove di valutazione comuni, tra classi e con esiti risalenti ad anni precedenti.
- Incontri per analisi della documentazione dei processi e per la valutazione degli esiti.

### Eventuali prodotti

- Archivio digitale (in PDF) delle programmazioni disciplinari
- Raccolta prove comuni con annesse griglie di valutazione
- Costituzione di una banca dati dell'Istituto contenente: raccolta dati/esiti per confronti finali da utilizzare negli anni successivi

### CARATTERI INNOVATIVI DEL PDM

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON I QUADRI DI RIFERIMENTO
<p>Gli obiettivi (di processo) perseguiti in vista della realizzazione di priorità e traguardi sono connessi agli obiettivi previsti dalla Legge 107/2015.</p> <p>Le azioni contemplate vanno ad incidere su aree di processo fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Curricolo, progettazione e valutazione</li><li>- Continuità e orientamento</li><li>- Orientamento strategico e organizzazione della scuola</li><li>- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</li><li>- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</li></ul> <p>Nella descrizione delle azioni si può quindi riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione</p>	<p><b>Obiettivi del PDM contemplati nella Legge 107/2015, art.1, commi 33-44 e art. 7</b></p> <p>- L'Obiettivo di processo "Curricolo, progettazione e valutazione" è in sintonia con i punti dell'art. 7, che si connettono direttamente alle competenze chiave europee. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• competenze linguistiche</li><li>• competenze matematiche-logiche-scientifiche</li><li>• competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</li></ul> <p>- I restanti Obiettivi di processo si raccordano con i seguenti i punti dell'art. 7:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</li><li>• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento dei docenti e degli studenti;</li></ul>

**Le piste di miglioramento su esposte, elaborate come riflessioni ulteriori sugli obiettivi di processo, vengono qui di seguito tradotte in 3 ambiti di intervento specifici che trasversalmente abbracciano tutto l'impianto progettuale didattico-formativo del da Vinci al fine di ulteriormente elevare i livelli di preparazione degli studenti:**

- 1. Innalzamento delle competenze chiave e di cittadinanza**
- 2. Progettazione e Curricolo**
- 3. Formazione e valorizzazione delle risorse umane**

**INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**

**Docenti responsabili: Prof.ssa Anna Celeste Carluccio, Maria Annunziata Russo**

<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili delle singole azioni</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>
Nell'ambito delle attività di accoglienza, lettura guidata, nelle prime classi, dei seguenti testi: Statuto delle Studentesse e degli Studenti, Patto di Corresponsabilità Organo di Garanzia, Regolamento di Disciplina, Regolamento di Istituto.	Docenti di Geostoria del primo biennio, Coordinatori di classe	Ottobre 2017	<b>Conoscenze:</b> Conoscenza dei documenti normativi interni dell'Istituto, e riconoscimento del loro valore funzionale all'esercizio dei doveri e alla garanzia di diritti che si esercitano nella comunità scolastica, luogo nodale di
Principi costituzionali diritti e doveri (alfabetizzazione giuridico-economica)	Docenti dell'Organico Potenziato	Triennio 2016-19	



<p>Candidature a progetti istituzionali, anche in rete con scuole ed enti, volti alla promozione dei temi della legalità e della cittadinanza attiva. Progetto WE LEGALITY (attività seminariali e teatrali)</p>	<p>Docenti interni Docenti dell'Organico Potenziato Relatori ed Esperti esterni (Associazione V. Bachelet)</p>	<p>Triennio 2016-19</p>	<p>convergenza dell'ambiente famiglia e del territorio. <b>Competenze:</b> Agire nella consapevolezza di sé e nel rispetto dell'ambiente e degli altri; maturare spirito di iniziativa, nella risoluzione di problemi e spirito di collaborazione</p>
<p>Percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro</p>	<p>Docenti interni Esperti Enti, Associazioni, Imprese del territorio</p>	<p>Triennio 2016-19</p>	
<p>Predisporre strumenti condivisi di rilevazione delle competenze chiave. Definizione di una griglia per la valutazione delle competenze di cittadinanza, Eventuale revisione della griglia dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta</p>	<p>Commissione interna coordinata dalla docente FS area 2 (supporto docenti)</p>	<p>Aprile 2018</p>	
<p><b>Traguardo di lungo periodo:</b> Valutare tutte le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti con esplicitazione del livello raggiunto; Monitorare eventuali differenze tra classi.</p>			
<p><b>Traguardo correlato (tradotto in dato numerico o/e evidenze osservabili):</b> Aumento del numero di studenti che conseguono un buon livello nel voto di condotta nel quale confluiscono il rispetto delle regole, il senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo.</p>			

## PROGETTO 2

### PROGETTAZIONE E CURRICOLO

**Docenti responsabili: Prof.ssa Barbara Baldassarre, Prof. Pantaleo Conte**

Il progetto nasce dalla necessità di introdurre, nel sistema d'istruzione della scuola secondaria di secondo grado, una formazione globale all'apprendimento significativo con un sistema di inserimento di didattiche e metodologie – preferibilmente di tipo laboratoriale - che permetta di migliorare e sviluppare le conoscenze e le competenze disciplinari specifiche utili al successo scolastico in tutte le discipline.

Il progetto, dunque intende rispondere all'esigenza:

- di creare un ponte di continuità tra il sistema d'istruzione precedente e quello liceale –anche con ipotesi di protocollo di intesa per una rete virtuosa di cui siano afferenti in prima istanza le scuole medie del territorio e anche quelle dell'ampio bacino di utenza dell'istituto.
- Questo per ridurre almeno nelle classi prime, il gap esistente soprattutto a livello valutativo delle competenze conseguite a parità di prestazione offerta dagli studenti, potenziando e migliorando pertanto nello studente la conoscenza delle proprie attitudini e capacità ovvero la consapevolezza delle proprie difficoltà a fronte delle richieste di prestazione diversificate, oltre che di superiore entità, della scuola superiore rispetto alla scuola media.
- di migliorare il sistema di istruzione e formazione “in uscita”, attivando azioni didattiche che agevolino la scelta consapevole futura, sia essa di studio o di formazione professionale.

#### Obiettivi

Il presente Progetto:

- prevede azioni di potenziamento delle conoscenze e competenze, soprattutto di base, nelle discipline fondanti e in quelle di indirizzo;
- considera importante diversificare e potenziare gli strumenti didattici per il raggiungimento consapevole degli apprendimenti utili alla prosecuzione negli studi;
- prevede di ridurre sensibilmente il numero di trasferimenti ad altra scuola soprattutto nel primo biennio, cambio di classe o indirizzo nel primo biennio, e diminuire in parallelo la percentuale di studenti con sospensione del giudizio;
- considera importante diffondere informazioni relative alle molteplici opportunità di studio e formazione che questa scuola intende porre in essere ivi compreso il riallineamento ad inizio anno delle competenze basilari, il recupero in itinere, il recupero trimestrale e/o estivo;
- ritiene necessario far conoscere agli alunni (e famiglie), perché li condividano, tutti gli obiettivi e le dinamiche che verranno organizzate perché partecipino in maniera consapevole e attiva a tutti i percorsi

	<p>d'istruzione /formazione posti in essere , questo per migliorare la loro motivazione e determinazione nelle scelte scolastiche che si apprestano a fare.</p>
<p><b>Coerenza delle azioni progettuali rispetto agli esiti del processo di autovalutazione e ai traguardi individuati nel RAV</b></p>	<p>La struttura del progetto si snoda attraverso varie <b>linee d'intervento</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Percorsi di valutazione delle conoscenze attraverso la somministrazione di <b>test d'ingresso in itinere e finali per classi parallele</b> dello stesso indirizzo e analoghi per classi parallele di indirizzo diverso per le singole discipline con indicatori di valutazione concordati a livello dipartimentale;</li> <li>2. Sviluppo di attività integrative di <b>riallineamento</b> ( inserimento/rinforzo delle conoscenze e competenze degli studenti in particolare del primo biennio e terzo anno di scuola anche attraverso corsi extracurriculari);</li> <li>3. Organizzazione di iniziative di <b>potenziamento</b> e valorizzazione delle competenze disciplinari, sociali e culturali in senso lato e relative alle Educazioni, ivi compreso il riconoscimento del merito scolastico;</li> <li>4. Definizione di un <b>curricolo</b> verticale d'Istituto che contenga i vari curricula disciplinari.</li> </ol>
<p><b>Azioni innovative ispirate alla metodologia della ricerca</b></p> <p>L'approccio innovativo sta nell'instaurare laddove possibile un rapporto collaborativo tra il sistema di scuola secondaria di primo grado e quello di scuola secondaria di secondo grado al fine di migliorare l'offerta formativa e rendere più competitive e spendibili le conoscenze acquisite dagli studenti lungo il loro percorso scolastico di scuola media, soprattutto per discipline altamente critiche quali la matematica e il latino.</p> <p>Ancora si prevede di diffondere il più possibile il trasferimento di competenze tra pari, sia con la metodologia del peer –tutoring che con il cooperative learning.</p> <p>Per il miglioramento delle competenze linguistiche si individua la possibilità di attivare e diffondere nel maggior numero di classi possibile la metodologia CLIL laddove la scuola possa avvalersi di docenti curricolari con le competenze linguistiche richieste (livello B2).</p>	<p><b>Descrizione delle principali fasi di attuazione:</b></p> <p><b>Fase 1 :</b> Analisi dei bisogni formativi degli studenti attraverso l'analisi dell'andamento didattico-disciplinare nei primi consigli di classe</p> <p><b>Fase 2 :</b> Realizzazione dei percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave attraverso l'utilizzo di unità di apprendimento realizzate con metodologie didattiche non convenzionali e strategie di apprendimento innovative</p> <p><b>Fase 3 :</b> Monitoraggio degli esiti e verifica delle competenze acquisite nel corso con analisi dei risultati</p> <p><b>Fase 4 :</b> Valutazione dei processi e Disseminazione degli esiti</p>

<b>Monitoraggio dell'andamento del progetto</b>	<p>Descrizione dei criteri e delle modalità previste per il monitoraggio (compresa la registrazione delle frequenze dei singoli beneficiari) e la valutazione dei risultati attesi:</p> <p>Verrà monitorata la frequenza, l'andamento in itinere dell'attività di riallineamento rispetto agli obiettivi prefissati. Questo lavoro si concluderà con un primo report di valutazione, infatti il controllo della frequenza dei partecipanti verrà effettuato attraverso la compilazione di un apposito registro delle presenze.</p> <p>Il monitoraggio dell'attività di rinforzo didattico a livello intermedio e finale verrà svolto attraverso la somministrazione di diverse tipologie di schede ai singoli partecipanti del laboratorio.</p> <p>Verranno raccolti i dati, tabulati e rappresentati attraverso grafici e tabelle accompagnate da una relazione finale di valutazione dei risultati attesi.</p>
---	--

**FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**Docenti responsabili: Prof.ssa Barbara Baldassarre, Prof. Luigi Pappadà**

<p><b>Finalità (il miglioramento riguarda:)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'attuazione di una politica strategica che orienti parte delle risorse finanziarie per il raggiungimento dell'obiettivo rilevato.</li> <li>▪ L'attuazione di un piano di sviluppo delle competenze del personale rispetto all'innovazione.</li> <li>▪ Il potenziamento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche come supporto ai processi didattici, organizzativi e amministrativi.</li> <li>▪ Il miglioramento dei livelli di competenza linguistica dei docenti, anche finalizzati all'insegnamento CLIL.</li> <li>▪ Il miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti.</li> <li>▪ La promozione di criteri condivisi per l'attribuzione di incarichi e responsabilità.</li> </ul>		
<p><b>Traguardo di lungo periodo</b> L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Formare periodicamente il personale docente e non docente della scuola</li> <li>▪ Formalizzare gli incarichi utilizzando il curriculum o le esperienze formative maturate dai docenti</li> </ul>	<p><b>Obiettivi di breve periodo</b> L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Condividere criteri e modalità di attribuzione degli incarichi</li> <li>▪ Rilevare le esigenze formative del personale docente e non docente</li> <li>▪ Rilevare le competenze dei docenti in base al curriculum e/o esperienze formative maturate</li> </ul>	<p><b>Traguardo correlato</b> (tradotto in dato numerico o/e evidenze osservabili):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Clima relazionale disteso</li> <li>▪ Valorizzazione e migliore gestione delle risorse umane</li> </ul>	<p><b>Processi coinvolti nell'azione di miglioramento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aumento della percentuale di partecipazione a gruppi di lavoro e produzione di materiali e/o esiti utili alla scuola</li> <li>▪ Ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola</li> </ul>

<b>AZIONI</b>	1. Tre brevi corsi di formazione sui seguenti argomenti: a. utilizzo della piattaforma e-learning Moodle b. utilizzo di Lim/tablet c. didattica nelle classi digitali
	2. Corso di formazione sulla progettazione didattica (costruire e valutare prove di verifica sulle competenze disciplinari)
	3. Corso di formazione sulla progettazione didattica (costruire e valutare prove di realtà)
	4. Corso di lingua inglese finalizzato all'acquisizione della certificazione KET (livello A2 del QCER)
	5. Corso di formazione sulla didattica nel laboratorio scientifico (docenti di scienze)
	6. Corso di formazione sulla fisica moderna (docenti di fisica)
	7. Corso di formazione finalizzato all'acquisizione della European pedagogical ICT licence (EP ICT)

## Modalità adottate per il presidio del Piano, la diffusione, la gestione delle fasi di attuazione, il monitoraggio

Il presidio del PdM è affidato allo stesso gruppo di miglioramento con la supervisione della Dirigente Scolastica.

Il Responsabile del gruppo avrà il compito di coordinare le attività, verificare l'attuazione dei vari step previsti, concordare azioni comuni anche tra iniziative diverse.

Ogni responsabile di progetto, da un lato coordinerà gli aspetti tecnici, dall'altro terrà alto il livello di partecipazione e coinvolgimento del personale coinvolto.

In particolare si eserciterà da parte del gruppo:

- una **diffusione** del PdM all'interno della scuola attraverso Consigli di classe, Riunioni Dipartimentali, Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto, Circolari interne, Sito web;
- un **monitoraggio** attraverso questionari, focus group, relazioni, sullo stato di avanzamento delle varie iniziative/progetti, sull'utilizzo delle risorse umane, materiali e finanziarie;
- una **valutazione in itinere** sulla base delle informazioni scaturite dal monitoraggio per elaborare analisi ed esprimere giudizi in ordine, eventualmente, all'esigenza di attivare azioni correttive o cambiamenti in corso d'opera dei vari progetti previsti dal Piano.

Con frequenza bimestrale il Gruppo di miglioramento congiuntamente con i responsabili di progetto si riunirà per definire il punto della situazione in ordine alle iniziative in atto.

**Al termine della realizzazione del piano**, il gruppo effettuerà:

- una *valutazione complessiva* finalizzata all'analisi dei risultati, alla corrispondenza degli obiettivi prefissati, agli effetti (ricaduta) sull'organizzazione generale della scuola;
- un *riesame* dell'intero impianto per focalizzare i *fattori critici* e le *lezioni apprese* dalla realizzazione del piano.
- un *report conclusivo* comprensivo di ogni progetto.

## PREVISIONI DI SPESA DEL PIANO

---

	<b>Costi</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Progetto 1	Nessun costo in quanto realizzato in itinere con il personale in organico per i ruoli dell'organigramma d'istituto e con il personale dell'Organico di Potenziamento	
Progetto 2		
Progetto 3	.....costi per interni e/o esperti	Fondi d'istituto per la formazione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Annarita Corrado